

di Federico Cipolla

L'incubo dello sgombero è costante, ma lì dentro si lavora come se non ci fosse. E a stimolarli c'è la partecipazione di un intero quartiere, che tra un immobile lasciato al degrado e un gruppo di ragazzi che, occupandolo, lo sta facendo rivivere, ha deciso di schierarsi con i secondi.

Ieri lo si è capito chiaramente durante l'assemblea organizzata da Ztl per definire il futuro dell'ex Telecom di via Dandolo, occupata dal 27 dicembre. C'erano almeno 200 persone, c'erano i ragazzi e i politici, ma c'erano anche molti residenti. L'obiettivo dichiarato è resistere per rendere stabile l'occupazione, ma in caso di arrivo della polizia «faremo resistenza passiva, ci dovranno trascinare fuori. Non abbiamo intenzione di fare azioni violente», hanno chiarito ieri.

L'invito a continuare nella loro occupazione è arrivato anche dai numerosi politici che ieri hanno partecipato all'assemblea pubblica. Tra i volti noti i consiglieri trevigiani Antonella Tocchetto e Giovanni Negro, poi Paride Danielli, Nicola Atalmi, Luciano Franchin, Domenico Zanata, Lello Voce, il sindaco di Silea Silvano Piazza, qualche volto della Cgil. Tutti nell'orbita della stessa zona politica, eccetto uno: Domenico Piccoli del Pdl. «Sono stato anche consigliere di circoscrizione in questo quartiere. Mi hanno invitato e ho ritenuto giusto venire qui a sentire le idee di questi giovani», ha spiegato.

I progetti per l'ex Telecom non mancano. In venti giorni il

# Così rinasce l'ex Telecom «Occupazione a oltranza»

Assemblea con oltre 200 presenti ieri. Tante voci di sostegno agli occupanti di Ztl  
Progetti: un bar e ballo liscio. «Se vogliono ci devono portare via con la forza»



L'assemblea di ieri pomeriggio all'ex Telecom di San Zeno

» In venti giorni il capannone è stato ritinteggiato e pulito, anche gli impianti sono stati rimessi a nuovo

capannone principale è stato ritinteggiato e pulito, anche gli impianti elettrico e di riscaldamento sono stati fatti funzionare di nuovo. La casetta accanto è stata ripulita, all'interno è sta-

» Saranno creati una piccola cucina, un'aula studio e una sala per cineforum: il plauso di alcuni consiglieri

to trovato di tutto, rifiuti, carcasse di ratti, siringhe. Ora si sta lavorando per la creazione di un'osteria ecologica. Per costruire sedie, tavoli e bancone verrà utilizzato solo materiale



Una fase dell'assemblea all'ex Telecom

(Foto Film)

riciclato e scarti industriali. Ci sarà una piccola cucina, un'aula studio, e una sala per il cineforum. «Un po' alla volta, perché tutti qui lavorano o studiano, quindi il "restauro" lo pos-

siamo fare solo nel tempo libero», ha spiegato Nicola Vendraminotto di Ztl.

E se l'occupazione diventasse costante, c'è già chi pensa alla domenica pomeriggio con il

liscio per coinvolgere tutti nella rinascita di San Zeno. Dall'assemblea è emerso anche l'invito a non usare come arma la parola legalità, «non abbiamo fatto questa occupazione per il gusto di prevaricare la legge», ha spiegato Gaia Righetto del movimento Ztl. «Ma per lanciare un segnale e fare un passo in più, creare veramente uno spazio comune. Se si fosse rispettata la legge sempre senza se e senza ma, ci sarebbero ancora le leggi razziali». Sulla stessa lunghezza d'onda Gigi Calessio: «Bisogna ripercorrere i fatti dall'inizio», dice il rappresentante di «Un'altra Treviso», «Legalità significa anche provvedere alla dovuta manutenzione degli edifici di cui si è proprietari. E questo era un luogo di degrado. Perché l'amministrazione non si è posta il problema della legalità prima?». Un plauso è arrivato anche da Antonella Tocchetto: «Avete dato una sberle alla città. E questa è la disobbedienza civile che fa crescere la democrazia».

La sfida all'amministrazione comunale è dunque lanciata. Non solo per quanto riguarda lo sgombero, ma soprattutto per ottenere quei luoghi che il movimento Ztl chiede. Perché se l'ex Telecom venisse sgomberata, i ragazzi sono pronti a liberare dal degrado un altro degli ottanta edifici abbandonati della città, un altro luogo da prendere a simbolo di un progetto di Treviso che all'orizzonte, da parte della politica, ancora non si vede.



GUARDA LA FOTOGALLERY  
E COMMENTA

WWW.TRIBUNATREVISO.IT